

III. Parte terza

3 Il passato prossimo

3.1. Il passato prossimo con ESSERE e AVERE

Ieri Luigi ha comprato i giornali.

Ieri Maria è andata al cinema.

OGGI:

Il signor Müller va a scuola per seguire la lezione d'italiano. La lezione inizia alle ore 20.00 e finisce alle ore 21.30. Durante la lezione l'insegnante invita gli allievi a mettere i libri e i quaderni sul banco.

La signorina Neumann legge la lettura a pagina 70 (settanta) con una cattiva pronuncia; l'insegnante rilegge il testo in modo chiaro e ad alta voce.

Essere/avere + participio passato = passato prossimo

IERI:

Il signor Müller è andato a scuola per seguire la lezione d'italiano. La lezione è iniziata alle ore 20.00 ed è finita alle ore 21.30. Durante la lezione l'insegnante ha invitato gli allievi a mettere i libri e i quaderni sul banco.

La signorina Neumann ha letto la lettura a pagina 70 (settanta) con una cattiva pronuncia; l'insegnante ha riletto il testo in modo chiaro e ad alta voce.

andato iniziata finita invitato letto riletto

participio passato

3.2 Il participio passato regolare

Infinito		participio passato	
parlare	-ARE ---->	parlato	- ATO
credere	-ERE ---->	creduto	- UTO
partire	-IRE ---->	partito	- ITO

3.3 Il passato prossimo

Presente di **ESSERE** o **AVERE** + **Participio passato**

Io sono andato

Io ho parlato

Passato prossimo

Essere + participio passato:

Ieri sono uscito con i miei amici.

Teresa è partita con il treno delle undici.

Giovanni è andato in città.

Le ragazze sono uscite molto tardi.

Gli operai sono andati in fabbrica.

Avere + participio passato

Ieri ho incontrato la mia amica.

Teresa ha comprato il giornale.

Giovanni ha parlato con i suoi amici.

Le ragazze hanno mangiato un panino con prosciutto.

Gli operai hanno finito di lavorare alle cinque

Dialogo

Il compleanno di Concetta

Ingrid: - Che cosa hai fatto ieri, Giovanni?

Giovanni: - Ieri? Ieri sono andato a Firenze dalla mia amica Concetta che ha festeggiato il suo compleanno.

Ingrid: - Com'è stata la festa?

Giovanni: - È stata bellissima. Concetta ha suonato per gli ospiti il pianoforte ed io ho cantato delle vecchie canzoni popolari italiane.

Ingrid: - Che cosa hai regalato a Concetta per il suo compleanno?

Giovanni: - Ho comprato per lei un romanzo di uno scrittore italiano contemporaneo.

Il passato prossimo con essere

io	sono	andato / andata
tu	sei	andato / andata
lui	è	andato
lei	è	andata
Lei	è	andata
noi	siamo	andati / andate
voi	siete	andati / andate
loro	sono	andati / andate

Il passato prossimo con avere

ho	comprato
hai	comprato
ha	comprato
ha	comprato
ha	comprato
abbiamo	comprato
avete	comprato
hanno	comprato

3.4 Il participio passato irregolare

L'arrivo a Firenze

Ieri sono arrivato a Firenze, e ho preso in affitto un appartamento alla periferia della città, in collina.

Quando ho aperto la finestra, la mia camera è stata invasa dal profumo dei fiori che crescono nel piccolo giardino davanti alla casa.

Dopo aver messo i vestiti nell'armadio e fatto la doccia, sono sceso nella strada, ho chiamato un taxi e sono andato in città.

In centro ho chiesto ad un vigile: "C'è qui vicino un negozio di antiquariato?". Il vigile ha risposto gentilmente: " In fondo alla strada, a sinistra".

La commessa, una ragazza simpatica con gli occhi neri, ha messo sul banco molti oggetti antichi e ben lavorati; io, però, ho scelto un orologio da tasca d'argento con delle cesellature.

Quest'orologio è per mio padre che compie gli anni la settimana prossima – ho detto; poi ho pagato e sono uscito.

In Piazza della Signoria sono entrato in un piccolo bar, ho ordinato un caffè e ho preso posto ad un tavolo in un angolo. Dopo un po' sono entrate due signorine straniere che hanno chiesto un'informazione. Tutti gli italiani presenti hanno fatto a gara per aiutare le due ragazze.

Mentre uscivano, una delle due signorine ha detto all'altra: " Gli italiani sono veramente gentili!".

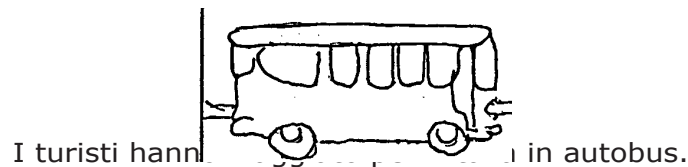
preso	---	>	prendere	sceso	---	>	scendere
aperto	---	>	aprire	chiesto	---	>	chiedere
stata	---	>	essere	risposto	---	>	rispondere
messo	---	>	mettere	scelto	---	>	scegliere
fatto	---	>	fare	detto	---	>	dire

3.5 Essere o avere?

1. Con i verbi che indicano il punto di partenza o di arrivo di un movimento, usiamo **ESSERE**: uscire, partire, tornare, andare, venire, arrivare, ecc.



2. con i verbi che indicano un movimento in generale, usiamo **AVERE**: camminare, passeggiare, girare, navigare, nuotare, viaggiare, ecc.



3. Con i verbi che hanno un oggetto diretto (accusativo) e che rispondono alle domande: chi? (wen?) che cosa? (was?) usiamo **AVERE**: comprare, chiamare, ripetere, ascoltare, pagare, incontrare, ricordare, ecc.

Giovanni ha chiamato il suo amico.

Noi abbiamo comprato il giornale.

4. Con i verbi che indicano una azione fatta dal soggetto, usiamo **AVERE**: parlare, gridare, dormire, piangere, russare, pranzare, cenare, ecc.

Questa notte ho dormito molto bene. Ho parlato con i miei amici.

Il bambino ha pianto tutto il giorno. Abbiamo pranzato alle due.

Dialogo

L'amica tedesca

- Signora Palmieri: - Che cosa ha fatto ieri, signor Müller?
- Signor Müller: - Ieri sono andato a trovare una mia cara amica che è arrivata dalla Germania.
- Signora Palmieri: - Dove abita la Sua amica?
- Signor Müller: - Lei ha preso una camera all'albergo "Sole".
- Signora Palmieri: - Che cosa ha fatto dopo, signor Müller?
- Signor Müller: - Dopo sono andato con la mia amica in un ristorante del centro dove abbiamo mangiato degli ottimi spaghetti. Verso le cinque la mia amica ed io siamo andati a fare spese. Alle otto ho accompagnato la mia amica in albergo e poi sono tornato a casa.
- Signora Palmieri: - Che cosa ha fatto quando è tornato a casa?
- Signor Müller: - Ho preparato il caffè e poi ho guardato la tv fino alle undici.

Rispondere alle domande:

- a) Il signor Müller è andato in Germania, ieri?
- b) Che cosa ha preso l'amica del signor Müller?
- c) A che ora è andata in albergo l'amica del signor Müller?
- d) Il signor Müller ha preparato gli spaghetti a casa?

3.6 Passato prossimo con i verbi modali: potere, dovere, volere

Il signor D'Amico è un gran fumatore

Il signor D'Amico è operaio. Lui lavora in una grande fabbrica italiana di automobili. Il signor D'Amico, come la gran parte degli italiani, è un gran fumatore; ma quando è in fabbrica non può fumare perché è proibito fumare. Nel reparto dove lui lavora c'è un cartello con la scritta: "VIETATO FUMARE". Se vuole fumare una sigaretta, lui può andare nel cortile della fabbrica. Prima, però, deve chiedere il permesso al caporeparto.

Rispondere alle domande:

1. Che lavoro fa il signor D'Amico?
2. Dove lavora?
3. Il signor D'Amico fuma poco o molto?
4. Chi è un gran fumatore?
5. Il signor D'Amico può fumare in Fabbrica?
6. Che cosa può fare il signor D'Amico se vuole fumare?
7. Dove può andare se lui vuole fumare?
8. A chi deve chiedere il permesso?
9. Lei fuma?
10. In classe si può fumare?

	potere	volere	dovere
io	posso	voglio	devo
tu	puoi	vuoi	devi
lui			
lei	può	vuole	deve
Lei			
noi	possiamo	vogliamo	dobbiamo
voi	potete	volete	dovete
loro	possono	vogliono	devono

3.7 Il passato prossimo dei verbi POTERE, VOLERE, DOVERE


	avere	potere	volere	dovere
io	ho			
tu	hai			
lui				
lei	ha			
Lei				
noi	abbiamo	potuto	voluto	dovuto
voi	avete			
loro	hanno			

- Perché non sei venuto al concerto, ieri?
- Mi dispiace, ma non ho potuto: sono arrivati i nonni da Roma.

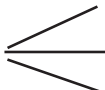
- Hai già restituito il denaro a Mario?
- Sì, ho dovuto: ha telefonato anche in ufficio.

- Hai chiesto alla segretaria di venire al cinema con te?
- Sì, ma non ha voluto: non sono il suo tipo.

Il passato prossimo con i verbi modali

Teresa è andata a casa 

- Lei è potuta andare a casa.
- Lei è voluta andare a casa.
- Lei è dovuta andare a casa.

Io ho comprato il giornale 

- Io ho potuto comprare il giornale.
- Io ho voluto comprare il giornale.
- Io ho dovuto comprare il giornale.

Attenzione:

Teresa è scesa dall'autobus. ---->

Teresa è dovuta scendere.

Teresa ha sceso le scale di corsa. ---->

Teresa ha dovuto scendere le scale.

Esercizi

Esercizio A: Sostituite le forme del presente con quelle del passato prossimo:

A. Oggi la lezione finisce alle otto. Io non vado a casa, ma entro in un ristorante per mangiare qualcosa. Nel locale trovo un amico. Io chiedo al mio amico: "Che cosa mangi?" Lui risponde: "Mangio una pizza 'alla marinara' ". Quando finiamo di cenare, andiamo insieme da Teresa, una nostra comune amica. Teresa apre la porta e dice: "Oh! Che bella sorpresa! Entrate! " Noi parliamo in italiano con la nostra amica. Poi Teresa va in cucina e prepara il caffè per noi. Io metto molto zucchero nel mio caffè, mentre il mio amico Franz mette solo latte nel suo. Beviamo il caffè e ascoltiamo un disco di musica classica. A mezzanotte salutiamo Teresa ed andiamo via.

B. Ieri la lezione.....

Esercizio B: Trasformare con il passato prossimo:

1. Oggi Antonio deve stare a casa tutto il giorno.
2. Teresa non può uscire perché è malata.
3. Non posso comprare il giornale perché non ho i soldi.
4. Maria deve mettere i suoi libri nello scaffale.
5. Gli allievi non possono parlare in classe.
6. Che cosa dovete fare in centro?
7. I bambini non vogliono prendere la medicina.
8. Giovanni non può fare molto per i suoi amici.
9. Noi dobbiamo ripetere i vocaboli per i nostri compagni di classe.
10. Tutti i passeggeri devono abbandonare l'aereo.

Esercizio C: Usare ESSERE o AVERE:

1. Noi (uscito) per andare in città.
2. Tu non (andato) in discoteca con i tuoi amici.
3. Lui (avuto) un forte mal di denti e per questo (rimasto) a casa.
4. Che cosa voi (mangiato) in quel ristorante?
5. Gli allievi (tradotto) la lettera di Franz.
6. Ieri noi (andato) da Maria e (bevuto) dell'ottimo vino italiano.
7. Giovanni (aspettato) per mezz'ora l'arrivo dell'autobus.
8. Teresa non (agito) nel suo interesse.
9. Quando (arrivato) a casa non (trovato) nessuno.
10. La vicina (visto) il ladro e (chiamato) la polizia.

Esercizio D: Trasformare al passato:

Giorgio e Francesca vanno alla stazione perché arrivano i loro amici dalla Germania.

Il treno arriva con tre quarti d'ora di ritardo. Giorgio e Francesca decidono di andare al bar della stazione per fare colazione. Loro ordinano al cameriere due cappuccini e due cornetti. Francesca prende anche un bicchiere di acqua minerale.

Alle dieci e trenta (10:30) il treno finalmente arriva. I due amici vanno al binario di arrivo e cercano fra i viaggiatori i loro amici tedeschi.

Tutti scendono, ma Giorgio e Francesca non vedono i loro amici.

Loro vanno all'ufficio informazioni e chiedono all'impiegato se c'è un altro treno proveniente dalla Germania.

Giorgio e Francesca tornano a casa dove trovano un telegramma di Franz, il loro amico tedesco:

"arriviamo domani stop partiti oggi da Francoforte stop"

Rispondere alle domande:

1. Dove sono andati Giorgio e Francesca?
2. Il treno è arrivato in orario?
3. Dove sono andati Giorgio e Francesca?
4. Che cosa ha preso Francesca?
5. A che ora è arrivato il treno?
6. Perché sono andati all'ufficio informazioni?
7. Che cosa hanno trovato a casa Giorgio e Francesca?

3.8 Il participo passato di alcuni verbi irregolari

accogliere aufnehmen, jdn empfangen, annehmen	accolto
accorrere herbeieilen, herbeilaufen	accorso
aggiungere hinzufügen hinzutun beifügen bei legen)	aggiunto
ammettere eintreten lassen auf nehmen, zulassen, stattgeben, zugeben, dulden, zugestehen	ammesso
apparire erscheinen, sich zeigen, den anschein erwecken, hervorgehen	apparso
appendere hängen, aufhängen, erhängen	appeso
apprendere lernen, erfahren	appreso
aprire aufmachen, öffnen, aufschließen, offenbaren	aperto
assumere annehmen, übernehmen, einstellen, aufnehmen	assunto
attendere warten auf, erwarten	atteso
avvolgere einwickeln, einpacken, einhüllen	avvolto
benedire segnen	benedetto
bere trinken verbrauchen	bevuto
chiedere fragen, bitten, ersuchen, begehren	chiesto
chiudere zumachen, abschließen, stilllegen, beenden	chiuso
cogliere pflücken, wahrnehmen, ergreifen, erfassen, überraschen, treffen	colto
commettere begehen, verüben	commesso
commuovere rühren, bewegen	commosso

comparire erscheinen, auftreten, auftauchen	comparso
comporre zusammensetzen, verfassen, komponieren	composto
comprendere enthalten, umfassen, verstehen, begreifen (erfassen)	compreso
concedere gewähren, bewilligen, gönnen, gestatten	concesso
concludere abschließen, zu ende führen, beschließen, beenden	concluso
condurre führen, bringen, fahren, leiten (steuern)	condotto
confondere durcheinanderbringen, verwirren, verwechseln, in verlegenheit bringen	confuso
congiungere verbinden, zusammenführen	congiunto
convincere überzeugen, überreden	convinto
coprire decken, bedecken, zudecken	coperto
correre verlaufen, rennen	corso
corrispondere entsprechen, korrespondieren	corrisposto
costringere erzwingen, nötigen, zwängen	costretto
dare ab/über/geben, überreichen	dato
decidere bestimmen, entscheiden	deciso
deporre ab legen, niederlegen, hinein legen, aussagen	deposto
descrivere beschreiben, schildern	descritto
difendere verteidigen, schützen (vertreten)	difeso
diffondere ver/ausbreiten, propagieren	diffuso

dipendere abhängen, abhängig sein	dipeso
dipingere ab/malen, färben	dipinto
dire sagen, besagen	detto
dirigere leiten, führen, dirigieren	diretto
discutere be/sprechen, diskutieren, debattieren	discusso
disporre an/ordnen, stellen, legen, vorbereiten, verfügen, zur verfügung haben	disposto
distendere ausbreiten, entfalten, aus/strecken, hin/legen	disteso
distinguere unterscheiden, erkennen, differenzieren	distinto
distruggere zerstören, vernichten	distrutto
dividere auf/teilen, einteilen, trennen	diviso
eleggere er/wählen, bestimmen, auswählen	eletto
emergere auftauchen, erscheinen	emerso
escludere ausschließen	escluso
esporre ausstellen, aus legen, erklären, darlegen, vortragen, äußern	esposto
esprimere ausdrücken, äußern	espresso
essere sein, existieren, dasein	stato
estendere erweitern, ausdehnen	esteso
estrarre heraus ziehen, entnehmen, herausholen, gewinnen	estratto
fare aus/machen, tun, anfertigen	fatto

giungere an/kommen, an langen, eintreffen, erreichen	giunto
illudere täuschen	illuso
immergere ein/tauchen, untertauchen	immerso
imporre zwingen zu, nötigen zu, durchsetzen, gebieten	imposto
indurre veranlassen, bewegen, induzieren	indotto
intendere beabsichtigen, vorhaben, gedenken, meinen, verstehen, begreifen	inteso
interrompere unterbrechen, abbrechen, einstellen, ins wort fallen	interrotto
intravedere undeutlich sehen, unklar erkennen	intravisto
introdurre einführen, stecken, einweihen, einfügen	introdotta
invadere eindringen, inbesetzen, überfluten	invaso
iscrivere einschreiben, eintragen, anmelden	iscritto
leggere ver/lesen, vorlesen, ablesen	letto
maledire verfluchen, verdammen	maledetto
mettere stellen, legen, setzen, stecken	messo
mordere anbeißen, beißen / in	morso
morire ab/sterben, krepieren, umkommen	morto
muovere bewegen, rühren, in bewegung setzen	mosso
nascere geboren werden, zur welt kommen, erfolgen	nato
nascondere verstecken, verbergen, verheimlichen	nascosto

occorrere	occorso
brauchen, benötigen, bedürfen, nötig sein, notwendig sein, zustoßen	
offendere	offeso
beleidigen, kränken	
offrire	offerta
anbieten, bieten, dar/bieten, widmen	
opporre	opposto
entgegenstellen, gegenüberstellen, entgegensetzen	
opprimere	oppresso
unterdrücken, bedrücken, beklemmen	
parere	parso
scheinen, den anschein haben	
percorrere	percorso
durch laufen, durch fahren, zurück legen	
perdere	perso
verlieren/an, verpassen	
permettere	permesso
erlauben, gestatten, zu lassen, ermöglichen, dulden	
persuadere	persuasio
überzeugen, überreden	
piangere	pianto
er/weinen, tränen	
porre	posto
setzen auf, stellen, annehmen	
prendere	preso
nehmen, ergreifen, ab/holen, einnehmen	
pretendere	preteso
verlangen, fordern, beanspruchen	
prevedere	previsto
voraussehen, vorsehen	
produrre	prodotto
erzeugen, hervorbringen, herstellen, produzieren	
promettere	promesso
versprechen, zusagen	
promuovere	promosso
be/fördern, hervorrufen	
proporre	proposto
vor legen, vorschlagen	

proteggere be/schützen, behüten, bewahren, begünstigen, decken, in schutz nehmen	protetto
provenire her/kommen, ab/stammen	provenuto
provvedere sorgen für, sich kümmern um, besorgen	provveduto
raccogliere auf heben, pflücken, ernten, an/sammeln	raccolto
raggiungere erreichen, einholen, nachkommen	raggiunto
reggere fest/halten, standhalten, reg!eren	retto
rendere zurückgeben, zurückerstatten, erwidern	reso
respingere zurückstoßen, zurückwerfen, ablehnen, abweisen, zurückweisen, nicht stattgeben, durchfallen lassen, zurücksenden	respinto
richiedere wieder verlangen, verlangen, fordern, anfordern, bitten um	richiesto
ricoprire wieder zu decken, wieder bedecken, verkleiden, überziehen	ricoperto
ricorrere wiederkehren, sich wenden/an, beschwerde führen	ricorso
ridere lachen	riso
ridurre bringen/führen zu, verkleinern, beschränken, drosseln, reduzieren	ridotto
rifare wieder machen, erneuern, umbauen, wiederholen	rifatto
rimanere bleiben, übrigbleiben, verbleiben	rimasto
rimettere wieder/auf/stellen, wieder stecken, wieder anführen, erlassen, bergeben, ab/senden,	rimesso
riprendere wieder nehmen, wieder fangen, wieder beginnen, wieder aufnehmen, wieder anstellen	ripreso

risolvere	risolto
auf/lösen, ein lösung finden	
rispondere	risposto
be/antworten auf , erwidern, sich melden, bürgen, haften/für	
rivedere	rivisto
wiedersehen, nochmals durchlesen, nachprüfen, revidieren, überholen	
rivolgere	rivolto
zu/wenden, wälzen	
rompere	rotto
zer/brechen, zerschlagen	
scegliere	scelto
aus/wählen, auslesen, sortieren	
scendere	sceso
herunterkommen, herabkommen, absteigen, aussteigen/aus, niedersteigen	
sciogliere	sciolto
los/lösen, aufmachen, auf binden, einlösen, auf lösen, schmelzen, auftauen lassen, zergehen lassen, lockern	
scomparire	scomparso
venschwinden	
sconvolgere	sconvolto
erschüttern, durcheinander bringen, verwirren	
scoprire	scoperto
abdecken, entblößen, enthüllen, freilegen, aufdecken, offenbaren	
scorgere	scorto
erblicken, bemerken	
scorrere	scorso
dahin/fließen, gleiten, vergehen	
scrivere	scritto
nieder/schreiben, aufschreiben, verfassen	
scuotere	scosso
schütteln, rütteln, erschüttern, abschütteln	
smettere	smesso
aufhören	
soddisfare	soddisfatto
befriedigen, zufriedenstellen, erfüllen	

tradurre übersetzen	tradotto
trarre heraus/ziehen, gewinnen	tratto
trascorrere verbringen, durchlaufen, vergehen	trascorso
trasmettere übersenden, übertragen	trasmesso
uccidere ab/töten, umbringen, er/morden	ucciso
valere gelten, gültigkeit haben, entsprechen	valso
vedere sehen	visto
venire kommen, her/stammen /aus	venuto
vincere besiegen, siegen, überwinden, gewinnen	vinto
vivere leben, wohnen	vissuto
volgere zu/wenden	volto

Scenette

Gli allievi, dopo aver letto i dialoghi seguenti, tentano di ricreare in classe, con l'aiuto dell'insegnante e, se possibile, di una lavagna luminosa, le situazioni.

Introduzione generale ai dialoghi:

Due turisti tedeschi partono per l'Italia, dove vogliono trascorrere alcune settimane, visitando alcune città e particolarmente le zone dell'interno.

Dopo aver passato la frontiera italiana, vengono a sapere che è in atto uno sciopero dei distributori di benzina.

La coppia di tedeschi decide di abbandonare l'autostrada per tentare di raggiungere la più vicina località, nella speranza di trovare un distributore aperto.

Giungono in un piccolo centro della Toscana; qui chiedono informazioni. La signora tedesca bussa alla porta della prima casa che vede e, alla donna che viene ad aprire, chiede se è possibile trovare della benzina in paese.

In quella casa abitano i Balderi, che accolgono la coppia straniera con grande gentilezza.

Il signor Balderi fa il viticoltore a tempo perso e ha una cantina fornitissima di buon vino.

Suddivisione:

Primo atto:

Scena uno: Davanti alla casa dei Balderi.

Personaggi: Signora Balderi, signora Hoffmann, signor Balderi, signor Hoffmann

Personaggi: Scena due: Nella cucina della signora Balderi.

Signora Balderi, signora Hoffmann

scena tre: Nella cantina del signor Balderi.

Personaggi: Signor Balderi, signor Hoffmann.

Scena quattro: Ancora nella cucina dei Balderi.

Personaggi: I Balderi, gli Hoffmann.

Secondo atto:

Scena uno: Nella sala da pranzo dei Balderi.

Personaggi: I Balderi, Gli Hoffmann, la sorella del signor Balderi, il cognato del signor Balderi.

Primo atto:



Scena uno: Davanti alla casa dei signori Balderi

- Signora Hoffmann: - Scusi, signora! Siamo di passaggio e il serbatoio della nostra macchina è quasi vuoto. Lei non sa dove è possibile fare rifornimento?
- Signora Balderi: - Purtroppo no! Aspetti un po' ché chiedo a mio marito. Vittorio! Vittorio! Vieni un po' su ché c'è una signora che vuole parlarti.
- Signor Balderi: - Vengo subito; un momento!
- Signora Balderi: - È sola, signora?
- Signora Hoffmann: - No, c'è anche mio marito: aspetta in macchina.
- Signor Balderi: - Che c'è? Chi mi vuole?
- Signora Balderi: - I signori sono rimasti senza benzina; sai se c'è un distributore aperto qui in paese?
- Signor Balderi: - Mi dispiace! Ma non avete sentito che oggi c'è lo sciopero dei distributori?
- Signora Hoffmann: - Purtroppo sì! Ma pensavamo che almeno in questi piccoli paesi
- Signo Balderi: - No, no: In Italia lo sciopero è una cosa seria e si fa in ogni parte.

Il signore e la signora Balderi parlano un po' tra loro a bassa voce; poi....

- Signora Balderi:- Signora! Mio marito ed io pensiamo che per voi è meglio aspettare fino a domani la conclusione dello sciopero! Potete restare qui da noi: la casa è grande e abbiamo delle camere e ma intanto entrate ch  preparo il caff .
- Signora Hoffmann:- Grazie! Molto gentile! Allora dico a mio marito di scendere e di chiudere la macchina!
- Signor Balderi: - Non deve aver paura, signora; qui da noi non ruba niente nessuno: questo   un paesino tranquillo e gli abitanti sono tutti delle brave persone.
- Signora Hoffmann:- Hans, qui non c'  nessun distributore aperto, ma dei signori molto gentili che ci hanno invitati a trascorrere la notte in casa loro. Domani potremo fare benzina e continuare il viaggio.
- Signor Hoffmann:- Ma cara, non vogliamo certo dare tanto disturbo a questa gente! Cerchiamo un albergo per la notte.
- Signor Balderi:- Un albergo? Qui non ci sono n  alberghi n  trattorie; il pi  vicino   a circa 20 chilometri. Per noi non   nessun disturbo: siamo abituati ad avere gente in casa.
- Signor Hoffmann:- Allora accettiamo volentieri il vostro invito.
- Signor Balderi:- Bene, allora entrate!
- Signora Balderi: - La vostra camera   al piano di sopra, accanto alla nostra camera da letto.
- Signora Hoffmann:- Grazie! Siete molto gentili!
- Signor Hoffmann:- Avete veramente una bella casa!





Al museo

Vincent, Louis, Henry e Gemma sono a Firenze e vogliono visitare un museo.

Henry: - Oggi andiamo a visitare "La Galleria degli Uffizi", è un museo molto importante e molto bello

Louis: - Dov'è? È vicino o lontano? Sono stanco e non voglio camminare molto. Anche ieri ho camminato tutto il giorno!

Henry: - È accanto a Piazza Signoria. Non è molto lontano da qui, ma non conosco la strada.

Gemma: - Chiediamo a quel vigile.

I quattro vanno dal vigile e chiedono dov'è Piazza Signoria.

Vincent: - Scusi, mi può indicare la strada per Piazza Signorina?

Vigile: - Vuol dire Piazza Signoria!

Vincent: - Sì, per Piazza Signoria.

Vigile: - Lei deve andare dritto fino al secondo semaforo. Al secondo semaforo, Lei gira a destra. Va avanti sempre dritto e poi prende la terza (la terza strada) a sinistra. Dopo pochi metri vede la piazza più bella del mondo.

Vincent: - Non ho capito. Può ripetere più lentamente, per favore?

Vigile: - Certamente! Lei deve andare dritto fino al secondo semaforo. Al secondo semaforo, Lei gira a destra. Va sempre dritto e poi prende la terza strada a sinistra. Ha capito adesso?

Vincent: - Sì, grazie.

Louis: - Sono contento, non è molto lontano.

Gemma: - Sei pigro!!

Dopo pochi minuti arrivano raggiungono la piazza.

Henry: - Non ricordo. Dobbiamo prendere la seconda o la terza strada a sinistra?

Louis: - La terza strada, ma a destra.

Gemma: - No, dobbiamo prendere la seconda a sinistra.

Vincent: - Chiediamo di nuovo. Chiedo a quel passante! - Scusi, per Piazza della Signoria dove devo andare?

Passante: - La terza strada a sinistra.

Henry: - Grazie. Ieri voi non avete dormito, perciò oggi siete stanchi e dormite ora in piedi. Che avete fatto ieri?

Louis: - Abbiamo bevuto molto vino Chianti "Gallo Nero"!



